

Codice A2002D

D.D. 29 dicembre 2025, n. 755

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11. Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) - Biennio 2025 - 2026 e affidamento in house a Finpiemonte S.p.a. delle attività relative alla gestione e controllo del medesimo. Spesa di euro...



ATTO DD 755/A2002D/2025

DEL 29/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11. Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026 e affidamento in house a Finpiemonte S.p.a. delle attività relative alla gestione e controllo del medesimo. Spesa di euro 3.100.000,00 sul capitolo n. 291428 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027, annualità 2025 e 2026 ed Euro 122.385,08 sul capitolo 141200 - CIG B9C91D43CF.

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura), all'art. 6 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

l'art. 7, comma 1, lettera c) della medesima legge stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

l'art. 17, comma 1, della medesima legge stabilisce che al fine di promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale del Piemonte la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, ferme restando le prerogative di autonomia scientifica e gestionale dei singoli istituti, sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo dei musei, con particolare riguardo, tra le altre, alle seguenti funzioni:

- promuovere e sostenere la crescita qualitativa dell'offerta museale in Piemonte tramite l'innovazione gestionale, abbattimento delle barriere fisiche e culturali alla fruizione delle collezioni, l'innovazione nei sistemi di comunicazione con il pubblico e l'adozione di linguaggi mirati a favorire l'accessibilità culturale dei diversi gruppi di utenti;
- promuovere l'uso innovativo e coordinato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale;
- promuovere e sostenere interventi di costruzione, ristrutturazione, risanamento, restauro, manutenzione straordinaria di sedi destinate ad ospitare musei, nonché interventi di allestimento ed innovazione tecnologica degli stessi;
- promuovere e salvaguardare il patrimonio culturale custodito nei musei;

ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma triennale della cultura 2025-2027" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 3 luglio 2025;

con riferimento ai "Musei e Sistemi culturali", il Programma triennale della cultura 2025-2027 ha previsto, tra le priorità del triennio, quella di sostenere, secondo quanto previsto dalla l.r. 11/2018, azioni di valorizzazione museale;

con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 recante "Lr 11/2028. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione", la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025-2027, in attuazione degli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 5-1262 del 23 giugno 2025.

Premesso inoltre che:

- la legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027" all'art. 3 (Valorizzazione del sistema museale regionale) prevede che "Nell'ambito del potenziamento delle politiche e delle strategie di valorizzazione del patrimonio museale del territorio piemontese, quale risorsa fondamentale per la promozione della cultura e turismo e per lo sviluppo economico del territorio, la Regione interviene assegnando un contributo finalizzato a sostenere, promuovere e valorizzare il sistema museale regionale, demandando alla direzione competente gli atti amministrativi necessari. Agli oneri derivanti dal presente articolo, stimati in euro 3.100.000,00 e suddivisi in euro 1.550.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 1.550.000,00 per l'annualità 2026, si provvede mediante l'iscrizione di apposito stanziamento a valere sulla misura 05, programma 05.02, titolo 2, del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

con deliberazione della Giunta regionale n. 17-1843 del 17 novembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011. (Direzioni A16-A18-A19-A20)" sono state allocate le risorse sul nuovo capitolo di bilancio n. 291428 "CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 11/2018, CAPO I E II, ARTT. 11, 12, 13, 16, 17 E 19 - TRASF. IMPRESE CONTROLLATE", annualità 2025 (1.550.000 euro) e 2026 (1.550.000 euro).

Dato atto che:

è quindi necessario procedere alla selezione dei musei destinatari del contributo per spese di investimento mediante la pubblicazione un avviso pubblico secondo i criteri già definiti dagli atti di indirizzo citati in precedenza, con una dotazione finanziaria di euro 3.100.000,00;

il suddetto importo trova copertura sul capitolo n. 291428 nell'ambito della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale ", Titolo 2 "Spese in conto capitale ", del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

Premesso ancora che:

con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

l'art. 2, comma 2, lettera a), della citata L.R. n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di contributi;

la lettera m) dello stesso articolo contempla, tra le attività di competenza di Finpiemonte s.p.a. anche "ogni attività istruttoria, strumentale e connessa a quelle sopra indicate";

in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, è stata approvata la nuova "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a.", sottoscritta in data 14 luglio 2022, che individua gli elementi essenziali che devono avere i contratti di affidamento, la natura giuridica delle attività delegabili e i controlli della Regione sugli affidamenti.

Rilevato che, in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società in house providing, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto, e che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip s.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

Ritenuto necessario procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato, dando atto che le prestazioni oggetto di affidamento sono esclusivamente di contenuto strumentale:

- a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- b. a dare motivazione del mancato ricorso al mercato in relazione ai vantaggi conseguibili in termini

di economicità e di celerità.

Considerato, in proposito, che:

con riferimento al punto a), la congruità viene valutata rispetto alla vigente normativa regionale – DD 43 del 27 febbraio 2018 “Adozione del Documento recante Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in attuazione della D.G.R. 2-6472 del 16 febbraio 2018", come integrata, in attuazione della D.G.R. 21-6536 del 20 febbraio 2023, con la DD 80 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla DD 91 del 28 febbraio 2023;

con riferimento al punto b), la scelta di avvalersi dei servizi in house di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze finanziarie ed amministrative possedute da Finpiemonte s.p.a.;

in particolare, relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità, celerità e qualità del servizio offerto, si evidenzia che Finpiemonte S.p.A.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte, che opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 ed è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte, secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- ha una consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie regionali;
- detiene un know how specifico che non richiede un'azione di training del personale e che consente l'offerta dei servizi previsti dall'affidamento in modo tempestivo ed efficace;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;
- ha una esperienza pluriennale nella gestione dei fondi regionali maturata nel corso delle precedenti programmazioni e, nel caso di specie, ha già gestito i servizi inerenti l'erogazione e la rendicontazione dei contributi in ambito culturale, con risultati rispondenti alle clausole contrattuali.

Considerato, altresì, che:

l'art. 23 comma 5 del con D.Lgs 36/2023 stabilisce che gli obblighi di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) delle informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo vita dei contratti si applicano anche agli affidamenti alle società in house; con Delibera n. 261 del 20 giugno 2023, in ottemperanza a quanto previsto dal succitato art. 23 comma 5, ANAC ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del medesimo decreto;

l'ANAC ha pubblicato sul proprio Portale un elenco di FAQ tra cui:

- al punto C.3 ha chiarito che gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari per i soggetti in house

non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto, per difetto del requisito della terzietà;

- al punto D.7 della sezione relativa alla BDNCP ha chiarito la necessità dell'acquisizione del codice CIG anche per gli affidamenti in house ai fini dell'identificazione univoca della procedura di affidamento;

come da indicazioni pervenute via mail dal Settore Trasparenza e Anticorruzione in data 12 marzo 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e per il fine del rilascio del CIG, è stata utilizzata la piattaforma telematica Sintel;

sulla base delle premesse già richiamate, il Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, al fine di ottemperare al citato art. 23 comma 5 del D.Lgs 36/2023, in data 17/12/2025, ha avviato, tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale Sintel, la procedura per l'affidamento diretto di servizi e attività riguardanti le attività connesse alla gestione e controllo dell'avviso pubblico denominato "Valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026";

avviata la procedura (ID 211786262), Finpiemonte s.p.a. è stata invitata a presentare apposita offerta entro il 22/12/2025;

alla suddetta procedura di affidamento diretto è stato assegnato il CIG n. B9C91D43CF, in applicazione dell'art. 23, comma 5, del citato D.Lgs. n. 36/2023;

Finpiemonte ha presentato in data 19 dicembre 2025 con protocollo SINTEL n. 23210, attraverso la suddetta piattaforma Sintel, un'offerta per le prestazioni di servizi sopra indicate, per un corrispettivo complessivo di euro 122.385,08 IVA inclusa, relativamente alle attività da svolgersi sino al 31/12/2028, comprensiva del relativo cronoprogramma;

nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 del 31 marzo 2023 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte, con riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata DD 43 del 27/02/2018, come integrata con la DD 80 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla DD 91 del 28 febbraio 2023;

esito positivo ha avuto, altresì, la verifica della completezza e della coerenza delle voci incluse nell'offerta rispetto alla richiesta formulata.

Ritenuto pertanto di:

1) approvare, in conformità al d. lgs. n. 36/2023 ed alla convenzione quadro di cui alla D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022, l'offerta di servizio di cui al protocollo SINTEL n. 23210 del 23 dicembre 2025 e affidare a Finpiemonte S.p.A., sino al 31/12/2028, i servizi inerenti le attività connesse alla gestione dell'avviso pubblico destinato al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese in attuazione a quanto previsto ai sensi della L.R. n. 11/2018 e L.R. n. 10/2025 e della D.G.R. n. 17-1843 del 17/11/2025 per un importo complessivo pari a euro 122.385,08 IVA inclusa;

2) approvare lo schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. dei servizi sopra menzionati, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che, in fase di sottoscrizione, potranno essere apportate modifiche non sostanziali per una migliore stesura del testo contrattuale;

3) approvare, in esecuzione della legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e della deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17/06/2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027", lo

schema di avviso pubblico per il finanziamento di progetti destinati al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026;

4) dare atto che il corrispettivo totale per l'affidamento dei servizi a Finpiemonte s.p.a. (codice beneficiario 12613) ammonta ad euro 122.385,08 IVA inclusa, così suddiviso:

annualità 2025 euro 9.718,82 per le attività da svolgersi nel 2025;
annualità 2026 euro 39.986,16 per le attività da svolgersi nel 2026;
annualità 2027 euro 60.100,25 per le attività da svolgersi nel 2027;
annualità 2028 euro 12.579,85 per le attività da svolgersi nel 2028;

5) impegnare la somma di euro 109.805,23 sul capitolo n. 141200, missione 5 - programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027 a copertura del corrispettivo dovuto a Finpiemonte s.p.a. (codice beneficiario 12613) la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

annualità 2025 euro 9.718,82
annualità 2026 euro 39.986,16
annualità 2027 euro 60.100,25

6) annotare la somma di euro 12.579,85 sul capitolo 141200, missione 5 - programma 2, annualità 2028

7) specificare che, ai sensi delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 629 lett. b), la somma complessiva di euro 122.385,08 risulta così suddivisa:

euro 100.315,64 quale imponibile da versare al beneficiario,
euro 22.069,44 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972;

la liquidazione degli oneri di gestione avverrà secondo le modalità definite nello schema di contratto allegato e parte integrante del presente provvedimento;

8) dare atto che la spesa relativa al Contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005 e ai sensi della delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024) per un importo pari a euro 35,00 è garantita dall'impegno 2025/8567 assunto sul capitolo 144926 (Missione 01, Programma 01 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2025) dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, come confermato in data 23 dicembre 2025;

9) impegnare per la copertura dell'avviso pubblico l'importo di euro 3.100.000,00 sul capitolo n. 291428 nell'ambito della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 e 2026 in favore di Finpiemonte S.p.A., P.IVA 01947660013 (classe Finpiemonte – trasferimento fondi – Finpiemonte);

10) dare atto che le codifiche delle transazioni elementari ai sensi del D.lgs 118/2011 sono descritte nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che il piano dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

11) disporre l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico di cui sopra per almeno 45 giorni;

Dato atto che:

in riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive (D.lgs. n. 118/2011), la spesa per la copertura del bando è imputabile alle annualità 2025 e 2026;

il capitolo n. 291428 risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità la cui transazione elementare è rappresentata nella "Appendice A - Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

in riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive (D.lgs. n. 118/2011), la spesa per la copertura del servizio reso da Finpiemonte s.p.a. è imputabile alle annualità 2025, 2026, 2027 e 2028;

il capitolo n. 141200 risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità la cui transazione elementare è rappresentata nella "Appendice A - Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare ed assegnate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

la spesa è finanziata da risorse fresche;

il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);

il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9 del 16/7/2021 e s.m.i. con DPGR del 21 dicembre 2023 n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";

verrà data comunicazione al Consiglio regionale delle annotazioni registrate con il presente provvedimento ai sensi del par. 5.1. dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, a cura degli uffici di Ragioneria centrale;

il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

il DURC risulta regolare con validità fino al 27/02/2026;

il Responsabile Unico del Procedimento è la Dirigente del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi", artt. 11 e 15;
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la L. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- la Legge regionale 01/08/2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18" e s.m.i.;
- la DGR n. 11 - 739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";
- la Legge regionale 27/02/2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) e norme collegate";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR 12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 Febbraio 2025, n. 2 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 17-1843 del 17 novembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011. (Direzioni A16-A18-A19-A20);

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

1) approvare, in conformità al d. lgs. n. 36/2023 ed alla convenzione quadro di cui alla D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022, l'offerta di servizio di cui al protocollo SINTEL n. 23210 del 23 dicembre 2025 e affidare a Finpiemonte S.p.A., sino al 31/12/2028, i servizi inerenti le attività connesse alla gestione dell'avviso pubblico destinato al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese in attuazione a quanto previsto ai sensi della L.R. n. 11/2018 e L.R. n. 10/2025 e della D.G.R. n. 17-1843 del 17/11/2025 per un importo complessivo pari a euro 122.385,08 IVA inclusa;

2) approvare lo schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. dei servizi sopra menzionati, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che, in fase di sottoscrizione, potranno essere apportate modifiche non sostanziali per una migliore stesura del testo contrattuale;

3) approvare, in esecuzione della legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e della deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17/06/2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027", lo schema di avviso pubblico per il finanziamento di progetti destinati al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026;

4) dare atto che il corrispettivo totale per l'affidamento dei servizi a Finpiemonte s.p.a. (codice beneficiario 12613) ammonta ad euro 122.385,08 IVA inclusa, così suddiviso:

annualità 2025 euro 9.718,82 per le attività da svolgersi nel 2025;
 annualità 2026 euro 39.986,16 per le attività da svolgersi nel 2026;
 annualità 2027 euro 60.100,25 per le attività da svolgersi nel 2027;
 annualità 2028 euro 12.579,85 per le attività da svolgersi nel 2028;

5) impegnare la somma di euro 109.805,23 sul capitolo n. 141200 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027 a copertura del corrispettivo dovuto a Finpiemonte s.p.a. (codice beneficiario 12613) la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

annualità 2025 euro 9.718,82
 annualità 2026 euro 39.986,16

annualità 2027 euro 60.100,25

6) annotare la somma di euro 12.579,85 sul capitolo 141200, missione 5 - programma 2, annualità 2028

7) specificare che, ai sensi delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 629 lett. b), la somma complessiva di euro 122.385,08 risulta così suddivisa:

euro 100.315,64 quale imponibile da versare al beneficiario,

euro 22.069,44 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972;

la liquidazione avverrà secondo le modalità definite nel contratto allegato e parte integrante del presente provvedimento;

8) dare atto che la spesa relativa al Contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005 e ai sensi della delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024) per un importo pari a euro 35,00 trova copertura con l'impegno 2025/8567 assunto sul capitolo 144926 (Missione 01, Programma 01 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2025) dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, come confermato in data 23 dicembre 2025;

9) impegnare per la copertura dell'avviso pubblico l'importo di euro 3.100.000,00 sul capitolo n. 291428 nell'ambito della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 e 2026 in favore di Finpiemonte s.p.a. P.IVA 01947660013 (classe Finpiemonte – trasferimento fondi – Finpiemonte con la seguente articolazione:

Euro 1.550.000,00 sull'annualità 2025;

Euro 1.550.000,00 sull'annualità 2026;

da liquidarsi ad esecutività della presente per l'annualità 2025 (Euro 1.550.000,00) e a seguito di richiesta di Finpiemonte per l'annualità 2026;

10) dare atto che le codifiche delle transazioni elementari ai sensi del D.lgs 118/2011 sono descritte nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che il piano dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

11) disporre l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico secondo le disposizioni del medesimo, allegato al presente atto;

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dirigente del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi degli artt. 23, comma 1, lettera b), e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione "Amministrazione trasparente" con i seguenti dati:

- ai fini dell'art. 23, comma 1, lettera b) e art. 37 del D. Lgs n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F. 01947660013

Importo complessivo: Euro 122.385,08 (IVA 22% inclusa), a titolo di costi di gestione;

Modalità di individuazione del contraente: affidamento diretto in regime di “in house providing” - D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022 “Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, sottoscritta in data 14/07/2022 - art. 7 D.Lgs. n. 36/2023.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Barbara Debora Viola

Gli adempimenti in materia di Trasparenza ai sensi dell’art. 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, relativamente all’individuazione dei destinatari finali dei contributi e alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sono demandati a Finpiemonte S.p.A., come previsto nello schema di contratto.

Gli adempimenti previsti dall’art. 11 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e s.m.i. in merito all’attribuzione dei C.U.P sono demandati a Finpiemonte, come previsto nello schema di contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile. Nelle ipotesi disciplinate dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo) è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell’atto.

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20251223_Contratto_schema.doc
2. 20251223_bando_musei_revisioni_FP_BV.doc



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

Rep.-n.

Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività connesse alla gestione e controllo dell'avviso pubblico denominato "Valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026" finanziato dalla legge regionale 15 luglio 2025, n. 10, approvato con D.D. n. _____ del _____ – CIG

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, in persona del Dirigente *pro-tempore*, _____ domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, in Torino Piazza Piemonte, n. 1 C.F. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 140.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Dott. _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Pietro Boero di Torino, in data 19 maggio 2023, rep. n. 174010, registrata a Torino I in data 19 maggio 2023 al n. 23063/1T (nel seguito Finpiemonte);
nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE

- a) con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- b) in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione, tra gli altri, di contributi, od altro tipo di beneficio comunque denominato;
- c) la lettera m) dello stesso articolo 2 citato contempla, tra le attività di competenza di Finpiemonte s.p.a., anche “ogni attività istruttoria, strumentale e connessa a quelle sopra indicate”;
- d) ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14 luglio 2022 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;
- e) Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:
- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente

	partecipazione regionale;	
	• opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi; • è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;	
	e) la legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 “Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027” all’art. 3 (Valorizzazione del sistema museale regionale) prevede che “Nell’ambito del potenziamento delle politiche e delle strategie di valorizzazione del patrimonio museale del territorio piemontese, quale risorsa fondamentale per la promozione della cultura e turismo e per lo sviluppo economico del territorio, la Regione interviene assegnando un contributo finalizzato a sostenere, promuovere e valorizzare il sistema museale regionale, demandando alla direzione competente gli atti amministrativi necessari. Agli oneri derivanti dal presente articolo, stimati in euro 3.100.000,00 e suddivisi in euro 1.550.000,00 per l’annualità 2025 ed euro 1.550.000,00 per l’annualità 2026, si provvede mediante l’iscrizione di apposito stanziamento a valere sulla misura 05, programma 05.02, titolo 2, del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;	
	f) con la Deliberazione n. 17-1843 del 17 novembre 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa	

Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011.

(Direzioni A16-A18-A19-A20)", sono state allocate le risorse sul

nuovo capitolo di bilancio n. 291428 "CONTRIBUTI PER GLI

INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 11/2018, CAPO I E II, ARTT. 11,

12, 13, 16, 17 E 19 - TRASF. IMPRESE CONTROLLATE",

annualità 2025 (1.550.000 euro) e 2026 (1.550.000 euro);

g) con Determinazione n. _____ del _____ è stata:

- approvata l'offerta presentata da Finpiemonte S.p.A. attraverso la

piattaforma di approvvigionamento digitale Sintel ai sensi dell'art. 23

c. 5 del D. Lgs. 36/2023 in data 23.12.2025, per la realizzazione dei

servizi e attività connessi alla gestione e controllo dell'avviso

pubblico denominato "Valorizzazione del sistema museale piemontese

attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e

allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 –

2026", in attuazione della legge di cui al precedente punto e);

- affidata a Finpiemonte SpA la gestione dei servizi previsti nell'offerta

succitata,

- approvato lo schema di contratto con Finpiemonte S.p.A. al fine di

disciplinare l'affidamento dei servizi.

i) Le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto

dell'affidamento regionale delle attività volte alla gestione e controllo

del avviso pubblico in oggetto, nel rispetto delle disposizioni

contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente

contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività connesse alla gestione e controllo dell'avviso pubblico denominato "Valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026", in attuazione della legge regionale n. 10/2025.
2. Le attività affidate dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito nelle disposizioni succitate e nella DD _____ del _____, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività, come da offerta di servizio approvata:
 - a) supporto nella definizione della misura (preparazione avviso pubblico, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante);
 - b) attività propedeutica alla definizione dell'affidamento (contrattualistica, offerte economiche) e monitoraggio;
 - c) selezione e contrattualizzazione componenti della Commissione di Valutazione ed esperti tecnici per la valutazione tecnica-scientifica dei singoli progetti;
 - d) ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità/ammissibilità, inclusi gli adempimenti in merito all'attribuzione dei C.U.P e

	preparazione della Commissione di valutazione e allineamenti	
	anagrafici;	
	e) esame di merito della Commissione di valutazione delle domande e	
	dei documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle decisioni;	
	f) esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione	
	degli investimenti e di presentazione della rendicontazione;	
	g) verifiche per adempimenti precedenti la concessione del contributo	
	"Durc", pre erogazione contributo, "Antiriciclaggio (segnalazione	
	operazioni sospette a UIF) e gestione concessione Registro Nazionale	
	degli Aiuti e successive variazioni;	
	h) adozione del provvedimento di concessione ed erogazione	
	dell'acconto del contributo;	
	i) ricezione della documentazione, esame delle dichiarazioni di spesa	
	(ed integrazioni), erogazione del saldo ed attività correlate;	
	j) adozione degli atti di revoca (anche per minor spesa);	
	k) attività connesse al recupero degli indebiti, attraverso il monitoraggio	
	periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente	
	percepiti e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti	
	agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva	
	ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e	
	denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi	
	degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di	
	giustizia contabile);	
	l) acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione	
	documentale;	

	m) servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web	
	di supporto ai beneficiari;	
	n) assistenza informativa riguardante l'andamento della misura o altre	
	attività di supporto;	
	o) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi	
	pubblici trasferiti;	
	p) predisposizione della documentazione periodica prevista dalla	
	Convenzione Quadro;	
	q) gestione informatica dei processi.	
	2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a	
	Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, di tipo	
	documentale nella misura del 100% dei contributi erogati.	
	3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa	
	i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e trasmette al Settore	
	affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni	
	finanziate e sull'esito degli stessi.	
	4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su	
	base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate,	
	evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure	
	eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le	
	situazioni critiche rilevate.	
	5. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine	
	della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa	
	rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.	
	Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza	

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative.

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7 e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ trasferirà a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, la somma di € 3.100.000,00, secondo le modalità indicate nella DD citata.

2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria del fondo e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del

semestre, le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2028.
2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nell'avviso pubblico e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.
2. La Direzione Regionale affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art.7 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte

un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione (attraverso la piattaforma di approvvigionamento virtuale Sintel ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 36/2023), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro 100.315,64 oltre IVA al 22% (Euro 122.385,08 IVA inclusa).

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte sul capitolo 141200 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025-2026-2027 e annotazione 2028, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" - previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto, fornendo distinta evidenza delle istanze ricevute per ogni categoria progettuale, dei relativi controlli e delle erogazioni effettuate.

5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore

affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate da una o più situazioni previste all'art. 8, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 8 del presente affidamento.

Art. 8 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.
3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note

scritte.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta

a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 12 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Finpiemonte si attiene alle prescrizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2025-2027 in materia di

conclusione contratti di lavoro ed attribuzione incarichi.

Art. 13 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 14 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.
2. Il presente contratto è soggetto a repertoriatura presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1573, anno di riferimento 2025.

Art. 15 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte S.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto per l'affidamento delle attività connesse alla gestione e controllo dell'avviso pubblico denominato "Selezione di progetti destinati al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026" finanziato dalla legge regionale 15 luglio 2025, n. 10, approvato con D.D. n. _____ del _____, di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27 maggio 2022.

Quale responsabile, FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal responsabile della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO", quale delegato del titolare (giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;

a. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e

	trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei	
	dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca	
	scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile	
	con le finalità iniziali;	
	b. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità	
	per le quali sono trattati;	
	c. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli	
	per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle	
	finalità per le quali sono trattati;	
	d. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati	
	per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per	
	le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei	
	dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e	
	organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla	
	perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.	
	3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI	
	I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il	
	Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:	
	- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale	
	aggiornamento.	
	I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione	
	e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.	
	Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di	
	adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi	
	contenute.	

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dal avviso pubblico, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
- eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono il legale rappresentante e il/i titolare/i effettivo/i dell'ente richiedente l'agevolazione, altre persone fisiche interne all'ente richiedente delegate alla presentazione delle domande di partecipazione e/o coinvolte nell'attuazione dell'operazione, altre persone fisiche afferenti ai soggetti fornitori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Banche dati

- “FINanziamenti DOMande”;
- Gestionale Finanziamenti” per la gestione delle attività finalizzate al controllo;
- “DOQUI” per la gestione delle attività di protocollo;
- Portale Inps/Inail;
- Registro nazionale degli aiuti;
- Telemaco (Infocamere).
- Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA)

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in

modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure

tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo

da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 2 e 4 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il

Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento

o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della

protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o

un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o

dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par.

2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e

organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce

autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali

ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare

preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili,

egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per

esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a

trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e

che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti

giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva

analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i

medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione

dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli

interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e
dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al
trattamento dei dati personali.

AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e della deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17/06/2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027", per il finanziamento di progetti destinati al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei (art. 16, l. r. n. 11/2018) – Biennio 2025 – 2026.

Art. 1. Finalità

Con il presente avviso la Regione Piemonte intende sostenere e valorizzare i musei aventi sede nel territorio piemontese attraverso interventi edilizi, di conservazione, di adeguamento e allestimento con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità dei musei piemontesi attraverso due prerequisiti fondamentali che riguardano l'accessibilità e la sicurezza del patrimonio conservato o musealizzato e dei fruitori, favorendo interventi integrati con il territorio.

Art. 2. Risorse e soglie di contribuzione

Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla determinazione della Giunta regionale n. 17-1843 del 17/11/2025, l'importo stanziato con il presente avviso a favore degli enti pubblici e privati per il sostegno e la valorizzazione del sistema museale piemontese ammonta a complessivi euro 3.100.000,00 per il biennio 2025-2026, così ripartiti:

- euro 1.860.000,00 (60%) a favore di soggetti privati (associazioni, enti non lucrativi, ecc.);
- euro 1.240.000,00 (40%) a favore di soggetti pubblici.

Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore all'80% delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili, fermi restando i seguenti tetti di contribuzione:

contributo massimo richiedibile e assegnabile: euro 40.000,00

contributo minimo richiedibile e assegnabile: euro 5.000,00.

Tale proporzione dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione.

Art. 3. Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente avviso e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca dei contributi sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), ai sensi di specifico contratto di affidamento.

Art. 4. Requisiti di ammissibilità

I soggetti pubblici e privati che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo ai sensi del presente avviso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Essere soggetti ammissibili ai sensi della L.r. 11/2018:

- enti locali singoli o associati;
- pubbliche amministrazioni non statali;
- istituzioni culturali e formative;
- enti e istituzioni religiose;
- associazioni e fondazioni;
- altri enti che operano senza fini di lucro

che abbiano la proprietà o la gestione di un museo;

B. non essere soggetti che vedano la partecipazione in qualità di socio/associato/fondatore della Regione Piemonte con corresponsione di un sostegno economico annuale;

C. essere soggetti legalmente costituiti;

D. essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;

E. non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni/contributi precedentemente concessi; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.

F. garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, la copertura di almeno il 20% delle spese effettivamente previste.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso, ai sensi dell'art. 39 l.r. n. 11/2018, in quanto disciplinati da apposite norme, gli ecomusei, le società di mutuo soccorso, gli istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, i luoghi della lotta di liberazione in Piemonte. Sono altresì esclusi dalla partecipazione i musei statali, i musei di proprietà di privati cittadini e/o di imprese, i musei i cui enti titolari siano partecipati dalla Regione Piemonte con corresponsione di sostegni economici o abbiano convenzioni attive o in fase di rinnovo che prevedano interventi finanziari su musei.

Ai fini del presente avviso si intende per museo “una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio” (cfr. art. 101, I comma, lettere a), d. lgs. n. 42/2004).

I soggetti richiedenti e i musei ad essi afferenti devono avere la propria sede legale nell'ambito del territorio della Regione Piemonte; nel caso di strutture a carattere nazionale, devono svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione operativa.

I musei composti da più sezioni e/o sedi sono considerati come unico istituto.

È ammessa la presentazione di una sola istanza di contributo ai sensi del presente avviso.

Qualora il contributo concesso a valere sul presente bando copra meno dell'80% del costo del progetto presentato, il progetto potrà essere sostenuto da più di un contributo regionale, fatto salvo il rispetto della percentuale di cofinanziamento del 20% a carico del beneficiario.

Finpiemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

Art. 5 Contenuti del progetto

Sono ammessi alla fase istruttoria i progetti che prevedono interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei.

Gli interventi possono essere avviati dal 15/07/2025 (data di approvazione della legge di variazione di bilancio) e devono concludersi entro il 31/12/2026.

Gli interventi in conto capitale (spese di investimento: interventi infrastrutturali, acquisto di beni mobili durevoli) ammessi a contributo concernono, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di intervento:

a) interventi relativi alle sedi dei musei, incluso il rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, che garantiscano la conservazione, l'esposizione delle collezioni, l'accessibilità e la sicurezza degli spazi oltre a quella del personale e degli utenti, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi, degli impianti di illuminazione, degli arredi destinati ai vari segmenti di pubblico, alla corretta conservazione del patrimonio, alla fruizione dei servizi e all'accessibilità dei beni culturali da parte di tutte le tipologie di fruitori;

b) interventi per il miglioramento e ampliamento dei percorsi espositivi e degli allestimenti, nonché per l'attivazione/miglioramento dei servizi di accoglienza (ad esempio sistemi di prenotazione), inclusi l'aggiornamento tecnologico degli apparati didascalici e informativi e degli strumenti comunicativi interni ed esterni con particolare riferimento al sito internet istituzionale e la filodiffusione, per facilitare la fruibilità dei materiali, l'accessibilità, l'accesso al contenuto informativo per tutte le fasce di utenza;

c) interventi relativi agli spazi non espositivi destinati alle attività per il pubblico (area per l'accoglienza, sale di studio, aule per attività didattiche/educative, laboratori ecc.) per il miglioramento delle funzioni di orientamento e accoglienza (ad esempio: progettazione partecipata di spazi dotati di strumenti di interpretazione funzionali alla fruizione integrata dei servizi culturali territoriali).

Art 6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili riconosciute sono individuate come di seguito:

- a spese tecniche nei limiti del 10% del costo complessivo dell'intervento;
- b spese per acquisto di attrezzature;
- c spese per installazione e posa in opera degli impianti;
- d spese per opere edili;

Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione (dal 15/07/2025 al 31/12/2026), direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e direttamente imputabili agli interventi contemplati dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

Per spese tecniche si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese di progettazione, direzione lavori, le spese di perizie, indagini, interventi di archeologia preventiva, o spese per servizi connessi al progetto.

L'IVA è ammissibile solo nella misura in cui risulti non recuperabile per il beneficiario e si configuri pertanto come un costo; tale condizione dovrà essere attestata al momento della presentazione della domanda.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di presentazione della domanda.

Per la eventuale documentazione emessa prima dell'assegnazione del CUP, il soggetto beneficiario, al momento della rendicontazione, dovrà inviare una autocertificazione che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro riconducibilità al progetto finanziato.

Nel caso di beneficiari che per norma di legge sono tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n.26), il rispetto delle disposizioni in esso contenute deve essere garantito nell'attuazione delle operazioni.

Art. 7 Spese non ammissibili

Non sono spese ammissibili, sia nel bilancio preventivo sia nel bilancio consuntivo: spese generali e di funzionamento, erogazioni liberali (ad es. contributi ad altri soggetti), ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi, interessi passivi, IVA se recuperabile, spese di manutenzione ordinaria degli immobili, quote di ammortamento, quantificazione economica del lavoro volontario, valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito, spese inferiori a Euro 20,00, compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto.

Inoltre, non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- spese relative ad attività di gestione ordinaria (es: corsi di formazione e didattica, convegni, workshop);
- acquisto di materiali di consumo;
- pubblicazioni anche di opuscoli, dépliants, materiali informativi;
- spese tecniche superiori al 10% del costo complessivo dell'intervento;
- spese di personale (rimborsi spese; trasferte).

Art. 8 Modalità di presentazione dell'istanza di contributo e del progetto

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 27/01/2026 e fino alle ore 12.00 del 13/03/2026 tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico o Privato).

I documenti da allegare alla domanda sono:

1. nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, copia della delega che conferisce il potere di firma. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

- Per gli Enti Privati: l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda,

corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

•Per gli Enti Pubblici: sono accettati gli atti amministrativi con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto della stessa amministrazione alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze. Qualora la delega sia firmata con firma autografa, deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità. La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

2. Scheda di progetto articolata nelle seguenti sezioni:

- Proposta progettuale, relazione tecnica/descrittiva dell'intervento oggetto della richiesta di contributo che illustri la rispondenza della proposta progettuale ai macro criteri di valutazione di cui all'art. 9 del presente avviso e congruenza con il dimensionamento economico proposto e tempi d'intervento. La lunghezza massima dell'elaborato è di 5 cartelle in formato A4; quelle eccedenti non saranno valutate;
- Elaborati tecnici/tavole tecniche ritenuti indispensabili alla completezza del progetto (massimo 4 cartelle in formato A4 o 2 in formato A2);
- Quadro economico preventivo dell'intervento, articolato con voci di spesa in entrate ed uscite, da cui risulti la quota di contributo max 80% richiesta alla Regione e la quota di cofinanziamento obbligatoria minima del 20% dell'Ente richiedente.

3. Dichiarazione di proprietà o di disponibilità del bene nel caso di interventi edilizi qualora il soggetto beneficiario non fosse anche il proprietario del bene;

4. Nel caso l'intervento riguardi beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del codice dei beni culturali e del paesaggio (d. lgs. n. 42/2004), copia della richiesta di autorizzazione della competente Soprintendenza ex art. 21 del D. lgs. n. 42/2004 o dell'autorizzazione se già rilasciata qualora già possedute; in difetto, il soggetto deve rendere una dichiarazione con la quale si impegna a richiedere l'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile, il soggetto richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica.

Le domande di contributo sono inoltre soggette ad imposta di bollo.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'articolo 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).
- dichiarazione che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni ai sensi del DPR 642/1972, nonché, ai sensi della normativa vigente, gli Enti Terzo Settore (ETS), le Organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le ONLUS, gli Enti ecclesiastici e le Cooperative sociali. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nei campi predisposti su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di posta elettronica certificata, alla quale verranno di seguito inviate tutte le comunicazioni ufficiali. In alternativa è ammesso che il titolare della casella di PEC sia il rappresentante legale del soggetto richiedente.

Art. 9 Come viene valutata la domanda

L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata da Finpiemonte. È ammesso il soccorso istruttorio nelle modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Le proposte pervenute dichiarate ammissibili sono esaminate da una Commissione di valutazione composta da membri di Finpiemonte e della Regione Piemonte – Direzione Cultura. La Commissione esprime un parere vincolante sulla base dei requisiti di cui al successivo articolo 10.

All'esito della valutazione, Finpiemonte approva le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al soggetto titolare della domanda di contributo. Quest'ultimo, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, può presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere della Commissione di valutazione ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità.

In caso di esito positivo di tutte le fasi dell'istruttoria Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario.

Art. 10 Criteri di valutazione

Le istanze presentate sono valutate e selezionate secondo i macro criteri ed i criteri sotto elencati:

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ' DEL PROGETTO (MAX 55 PUNTI)	
CRITERI	ARTICOLAZIONE

Conoscenza, valorizzazione, fruizione culturale e accessibilità (MAX 20 PUNTI)	Qualità del progetto museologico, anche in base ai curricula dei progettisti e documentate collaborazioni con enti e strutture di ricerca (MAX 2 PUNTI) Allestimenti e infrastrutture tecnologiche che abilitino la fruizione di specifiche categorie di utenza e/o in condizione di esclusione culturale (es. plurilinguismo, accessibilità a distanza, infrastrutture necessarie per narrazioni a pubblici diversi) (MAX 2 PUNTI) Abbattimento delle barriere architettoniche e cognitive nel museo e della struttura che lo ospita (MAX 4 PUNTI) Valorizzazione delle collezioni conservate (MAX 12 PUNTI)
Adeguamento normativo (MAX 10 PUNTI)	Messa in regola con le normative vigenti, in particolare per la sicurezza, di tutto il complesso museale (es. anche laboratori didattici, depositi spazi per servizi aggiuntivi) (MAX 10 PUNTI)
Urgenza (MAX 10 PUNTI)	Urgenza motivata da esigenze di tutela e conservazione documentata anche dai competenti organi (MAX 10 PUNTI)
Standard museali (MAX 10 PUNTI)	Interventi per il raggiungimento o il miglioramento dei livelli uniformi di qualità previsti con il Sistema Museale Nazionale di cui al DM 113/2018 e per l'accreditamento regionale (MAX 10 PUNTI)
Innovazione (MAX 5 PUNTI)	Valore innovativo dell'intervento (interventi di bioedilizia, interventi mirati al risparmio energetico, interventi tecnologici di avanguardia, miglioramento dell'efficienza

	energetica, attenzione documentata alla sostenibilità) (MAX 5 PUNTI)
--	---

2. SOSTENIBILITÀ' ECONOMICA DEL PROGETTO (MAX 15 PUNTI)	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite (MAX 3 PUNTI)	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale richiesto (MAX 3 PUNTI attribuiti nel caso in cui il cofinanziamento superi il 20%)
Soggetti sostenitori (MAX 12 PUNTI)	Unione Europea/Stato Italiano (MAX 3 PUNTI)
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni (MAX 3 PUNTI)
	Fondazioni bancarie (MAX 3 PUNTI)
	Sponsor e altri soggetti privati (MAX 3 PUNTI)

3. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE (MAX 12 PUNTI)	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale (MAX 8 PUNTI)	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale (MAX 4 PUNTI)
	Sviluppo di iniziative per favorire la fruizione dei beni culturali e l'accesso ai luoghi della cultura

	(MAX 4 PUNTI)
Nuove tipologie di pubblico (MAX 4 PUNTI)	Capacità di sviluppo del pubblico e attrazione di utenza eterogenea; forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi (MAX 4 PUNTI)

4. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA (MAX 8 PUNTI)	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete (MAX 6 PUNTI)	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali (MAX 2 PUNTI)
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, enti locali, servizi. associazioni culturali, università e scuole) (MAX 2 PUNTI)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale (MAX 2 PUNTI)
Ambito territoriale (MAX 2 PUNTI)	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale (MAX 2 PUNTI)

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE (MAX 6 PUNTI)	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale

Soggetto proponente	e della pianificazione finanziaria (MAX 3 PUNTI)
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente (MAX 3 PUNTI)

6. SOSTENIBILITÀ' AMBIENTALE (MAX 4 PUNTI)	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione alle attività proposte; interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (MAX 2 PUNTI)
Innovazione sociale	Nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza (MAX 2 PUNTI)

Non sono valutabili le domande che presentano un contenuto dell'intervento non coerente con le finalità dell'avviso.

Art. 11 Modalità di assegnazione del contributo

Sono considerate ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicati al precedente articolo 10, e che hanno totalizzato un punteggio di almeno 50 punti. L'assegnazione è articolata in due graduatorie: una relativa agli enti privati e una relativa agli enti pubblici.

Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di 5.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari a 6.250,00 euro. Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00 comportano l'esclusione della istanza dalla ammissione al contributo.

Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo ammesso dalla Commissione di valutazione, fermi restando i limiti di importo di cui all'art. 2.

La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri da 1 a 6 di cui all'art. 10.

Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui all'art. 9. Nel caso di ulteriore parità, si considera il punteggio più elevato conseguito nel criterio di valutazione n. 2.

Art. 12 Come viene concesso il contributo

Concluse positivamente le fasi d'istruttoria, Finpiemonte:

- accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte e a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni/contributi precedentemente concessi (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione del contributo.

Art. 13 Modalità di liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute

La liquidazione dei contributi avviene in due quote:

- un anticipo del 50% della somma assegnata ad avvio lavori/interventi da attestare con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- il saldo del restante 50% a fine lavori, a seguito dell'invio della rendicontazione conclusiva di cui al punto successivo.

La liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario tramite la piattaforma Bandi.

La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e alla rendicontazione dell'intervento realizzato. Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute unitamente a tutta la documentazione richiesta entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi alla quale si può accedere all'indirizzo web <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>. L'utilizzo di tale piattaforma è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

I soggetti privati beneficiari di contributo, per la liquidazione del saldo devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma firmata digitalmente dal legale rappresentante o delegato con poteri di firma. Tale dichiarazione contiene la richiesta di liquidazione della quota, il rendiconto per categoria di spesa con le voci di uscita e di entrata riferite all'intero intervento realizzato e l'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza almeno dell'importo del contributo regionale assegnato
- b) relazione illustrativa sull'intero intervento realizzato, corredata da adeguata documentazione fotografica;
- c) copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze fino all'ammontare del contributo regionale assegnato;
- d) documentazione a carattere tecnico, così come prevista dalla normativa vigente (certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo/verifica di conformità, ecc.);
- e) copia della documentazione trasmessa alla competente Soprintendenza a fine lavori, quando richiesto;
- f) qualora non presentata, l'autorizzazione ex art. 21, d. lgs. n. 42/2004.

I giustificativi di spesa accettati devono essere documenti fiscalmente validi. Sono documenti ammessi, a titolo esemplificativo:

- parcella, fattura elettronica. Non sono ammesse copie analogiche, cosiddette fatture di cortesia;

- modello F24 quietanzato relativo agli oneri fiscali e contributivi o alle ritenute d'acconto inserite a progetto o altri tributi compatibili con l'attività finanziata.

I giustificativi di spesa devono essere intestati o riferibili con evidenza al soggetto beneficiario del contributo e devono contenere il CUP, pena l'inammissibilità. I giustificativi di spesa utilizzati a copertura del contributo assegnato, non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

In caso di fattura imputata in quota parte ad altri enti, il rendiconto per categorie di spesa deve

attestare la quota a copertura del contributo regionale.

I giustificativi inseriti in elenco a copertura del contributo devono essere completamente pagati,

anche se contabilizzati in quota parte.

Il pagamento dei documenti contabili riferiti all'intero intervento deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato con la ricevuta di bonifico, qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. Non sono ammessi pagamenti in contanti o con altre modalità non tracciabili.

Gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni beneficiarie di contributo per la liquidazione del saldo devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma firmata digitalmente dal legale rappresentante o delegato con poteri di firma, comprensiva della richiesta di liquidazione della quota;

- b) relazione sull'intero intervento realizzato, corredata da adeguata documentazione fotografica;

c) provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese dell'intero intervento e lo dichiara attinente all'intervento realizzato e sostenuto dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire a Finpiemonte la verifica dell'attinenza delle spese all'intervento finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale;

d) documentazione a carattere tecnico, così come prevista dalla normativa vigente (certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo/verifica di conformità, ecc.);

e) qualora non sia stata presentata con la domanda, autorizzazione ex art. 21, d. lgs. n. 42/2004.

Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 20%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 20% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 20%.

In ogni caso deve essere sempre rispettata la misura dell'80% di cui all'art. 2.

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, Finpiemonte ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta, Finpiemonte può richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti in merito alla stessa, ai fini di completare l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, Finpiemonte procede a sollecitarne l'invio e ad assegnare un nuovo termine, scaduto il quale effettua l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, avvia il procedimento di riduzione ovvero la revoca del contributo.

Finpiemonte si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche e amministrative in corso d'opera e/o agli interventi realizzati. Si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati

ad accertare la regolarità degli interventi svolti e il rispetto degli obblighi previsti dal contributo.

Art. 14 Variazioni e proroghe

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere motivate e comunicate, prima della conclusione del progetto a Finpiemonte e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere della Commissione.

Qualsiasi tipo di variante, compreso l'eventuale utilizzo del ribasso d'asta, anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento, deve essere preventivamente sottoposto a Finpiemonte S.p.A mediante l'apposita sezione della Piattaforma Bandi.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità dell'avviso e/o con le relative tempistiche, si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso contrario verrà adottato il provvedimento di revoca totale o parziale del contributo concesso ed eventualmente già erogato.

Le eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere presentate tramite la Piattaforma Bandi, almeno 30 giorni prima della data di conclusione prevista.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 3 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

I beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- i permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dall'avviso;

- ii non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- iii non comportino un aumento complessivo del contributo concesso;

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni dell'avviso si procederà con la revoca totale o parziale dei contributi concessi ed eventualmente già erogati.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dall'avviso in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

Art. 15 Riduzione e revoca del contributo

I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 28 e 29 dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 recante "Lr 11/2028. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

In particolare, alla riduzione del contributo assegnato si provvede nei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile o la relazione sull'intervento svolto risultano parzialmente attinenti all'intervento sostenuto dal contributo regionale;
- b) lo scostamento delle uscite a consuntivo rispetto al bilancio preventivo risulta superiore al 20%;
- c) la percentuale massima di contribuzione prevista in sede di concessione del contributo non è rispettata in sede di rendicontazione;
- d) qualora dal rendiconto per categorie di spesa risulta che le entrate riferite all'intervento sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo viene ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio.

Alla revoca del contributo assegnato si provvede nei seguenti casi:

- a) l'intervento sostenuto dal contributo regionale non è stato realizzato;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione presentata risultano totalmente non attinenti all'intervento sostenuto dal contributo regionale;
- c) il rendiconto per categorie di spesa presenta entrate riferite all'intervento, comprensive del contributo regionale, superiori alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la rendicontazione non è stata presentata;
- f) l'interesse pubblico sotteso all'intervento non è stato realizzato.

Art. 16 Obblighi dei soggetti ammessi al contributo

I soggetti beneficiari assumono impegni e obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel presente avviso. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono gli interventi sostenuti dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. La partecipazione della Regione Piemonte va evidenziata anche sui cartelli di cantiere.

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura dei soggetti beneficiari adempiere agli obblighi di legge.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato, per il periodo previsto dalla

vigente normativa e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo e verifica.

Art. 17 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte tramite Piattaforma Bandi.

Art. 18 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 27/01/2026 e fino al 13/03/2026
Valutazione della proposta progettuale e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione del contributo	Soggetto richiedente	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 15 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al art 12 del bando
Richiesta di anticipazione	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di concessione
Verifica della documentazione e liquidazione dell'anticipazione	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla richiesta
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/prorog a	Soggetto richiedente	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Conclusione delle attività	Beneficiario	Entro la data indicata nella lettera di

progettuali		concessione (fatto salvo quanto previsto in caso di proroghe)
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo di contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

Art. 19 Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 recante "Lr 11/2028. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

Art. 20 Informativa sul trattamento dei dati personali i sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 – tutti entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente avviso.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente avviso, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte

<https://www.finpiemonte.it/informativa-trattamento-dati-personali>.

Regione Piemonte

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente avviso.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo e Commercio - Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dai Titolari, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione.

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per il procedimento di concessione, il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte;
- per il procedimento di controllo e per il procedimento di revoca, il responsabile pro tempore dell'Area Controlli di Finpiemonte.

Art. 22 Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'avviso e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il Form di Contatto presente al seguente link: <https://www.finpiemonte.it/assistenza-beneficiari> oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e della rendicontazione, è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 (Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 17,30) oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new